Anno IX | Giovedì 24 Settembre 1874 | N. 228.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 23 Settembre

Mentre una breve nota apparsa sul *Nord* di Bruxelles dava alla lettera dell'Imperatore di Russia a Don Carlos un'interpretazione di cortesia affatto personale, altri diari (ritoccando di codesto argomento) seguitano a vedere in quella lettera un significato di alta politica, che potrebbe, se non compromettere oggi le relazioni tra alcuni Stati, essere un lontano pericolo per essi. Se non che, per quanto noi vogliamo considerare codesto atto dell'Imperatore Alessandro, difficilmente saremmo indotti a credere che sotto a quelle espressioni di cortesia si celi il disegno di opporre ostacoli non solo alla politica della Germania, bensì a quella d'ogni Nazione civile, e quindi forse, in un avvenire assai prossimo, turbare la pace d'Europa. Intanto però che i diari perdono il tempo in conghietture, la lotta ferve al di là de' Pirenei, e i telegrammi inseriti nel nostro numero di jeri ne fanno fede. Sembra che in autunno vogliasi spingere l'azione in modo che doventi risolutiva; il che sarebbe davvero un benefizio per quello sventurato paese. Il che sembrandoci probabile, leggemmo con piacere nell'*Indépendance Belge* quanto or ora le scriveva un suo corrispondente da Miranda de Ebro. Quel corrispondente asserisce che « il carlismo riceve nel suo seno, dai suoi propri partigiani come dai suoi migliori amici, una pressione funesta pel suo futuro incremento. Colla convocazione delle antiche assemblee forali, il pretendente ha voluto cercare un appoggio nelle popolazioni carliste e devote; ma vi ha incontrato una espressione di stanchezza e di scoraggiamento che è l'eco fedele dei baschi e dei navarresi stessi. Questi gravi sintomi si riproducono anche nelle bande di Saballs in Catalogna, nelle quali aumentano le diserzioni, senza contare le dissenzioni fra i vari capi. Lo stesso corrispondente riferisce la voce che i vari membri della famiglia Borbone, recatisi recentemente al campo carlista, abbiano avuto per iscopo di decidere don Carlos a cessare dalla lotta per prevenire un conflitto europeo e soprattutto un intervento che tutti prevedono e temono. E inoltre vuolsi che i partigiani francesi del carlismo abbiano detto al pretendente che egli deve lasciar fare la restaurazione in Francia prima di tentare di continuar una lotta quasi disperata. Cosichè i successi del generale Pavia, annunciati jeri dal telegrafo, darebbero ora a siffatte induzioni una maggiore credibilità, se ajutate da sconfitte per parte dei Carlisti.

Nulla di rilevante ci trasmette il telegrafo, tranne il seguito di quelle misure di giusto rigore che la Germania ha adottate contro il Clero riottoso alla sua politica e spregiatore delle Leggi.

Se non chè, in difetto di notizie europee, troviamo oggi opportuno volgere all'Asia l'attenzione de' nostri Lettori. Difatti ormai, per le relazioni de' grandi Stati con l'Oriente, la vita di que' paesi non è più a dirsi estranea, come lo era tempo fa, alle evoluzioni politiche di codesta civilissima parte del mondo che noi abitiamo. Ecco dunque un brano importante d'una corrispondenza da Calcutta all'*Osservatore Triestino*. «In quanto agli affari politici (scrive quel corrispondente) le cose cominciano ad imbrogliarsi seriamente a Cabul. L'emir-Shir-Alì, nominando suo figlio minore erede del trono, creò nell'Afganistan una sorgente di guai. Suo figlio maggiore, Yakub Khan, governatore di Herat, si è guadagnato, coi suoi servizi e coi suoi sacrificii, un titolo alla successione, e la maggior parte della nazione riconosce un tal fatto. Durante la lotta fra i figli di Dost Mohamed, l'ultimo emir, Yakub Khan era uno dei migliori generali di suo padre, l'attuale emir, che gli deve, forse, la riportata vittoria. Ma quando l'emir vide consolidata la propria autorità e fu riconosciuto dal governo inglese come sovrano, esso dimenticò i servigi del figlio maggiore e dichiarò suo successore il minore. Sembra peraltro che egli avesse delle valide ragioni per disporre in tal modo. E pur l'emir avrebbe dovuto pensare, che nominando Abdulla Jan a suo successore, egli si creò un rivale potente nella persona del figlio maggiore, e che preparava nello stesso tempo molte sciagure al paese. Egli si recò al Darbar del defunto vicerè, lord Mayo, a Ambala, compreso dall'idea di fare riconoscere dal governo inglese suo figlio minore come erede del trono. Ma lord Mayo impedì abilmente la realizzazione di queste speranze, e conservò al governo inglese la libertà politica per ciò che si riferisce alla questione della successione. Ma Shir Alì proseguì il suo piano. Yakub Khan, vedendo che suo padre era deciso di escluderlo dalla successione, prese le armi e si mantenne durante qualche tempo in uno stato di ribellione più o meno aperta. Ad intervalli ebbero luogo delle riconciliazioni, ed una di queste fu anzi talmente pubblica e solenne, da ritenersi durevole. Yakub Khan venne riconosciuto da suo padre come governatore legittimo della provincia occidentale di Cardahar e poi di Herat. Queste provincie si trovano molto lontane da Cabul, centro dell'autorità dell'emir, e Shir Alì si lusingava che questa distanza potesse disarmare gli intrighi di suo figlio alla corte. Ma questa stessa distanza mise in grado Yakub Khan di stabilire un proprio governo quasi separato sulla frontiera della Persia. Herat è la provincia estrema nell'angolo nord-ovest dell'Affghanistan, limitrofa colla Persia, Khiva e Bokhara. Padrone di questa fortezza, Yakub Khan formò delle alleanze per proprio conto, e segue sempre una politica opposta a quella di suo padre. Quando questi rafforzò le sue relazioni cogli Inglesi, Yakub Khan si riavvicinava ai Russi, e così di seguito ai Khani di Khiwa e di Bokhara. Chiunque si trovava aggravato sotto il governo dell'emir, cercava rifugio a Herat sotto la protezione di Yakub Khan. I più recenti telegrammi annunziano che Yakub Khan abbia sfidato apertamente suo padre e che sia entrato nella provincia interna di Candahar. Anche l'emir, dicesi che voglia finirla col suo figlio. Egli ha fatto mettere a morte a Cabul diversi aderenti del medesimo, che riteneva per *spie*, ma che non saranno stati che i capi della fazione di Yakub alla corte di Cabul. In ogni caso sembra che i due partiti siano pronti a venire alle mani, o se non avviene una riconciliazione, dobbiamo aspettarci una nuova guerra civile in questo paese. Potete immaginarvi con che tensione si aspettano qui le notizie del primo scontro fra le truppe dell'emir e quelle di suo figlio. Io credo che la crisi asiatica comincierà presto. Vediamo del fermento nella China, nel Giappone, fra i Maomettani ecc. ecc., e senza essere pessimista ho il presentimento che fra breve l'Asia diverrà il tearro di gravi avvenimenti. Qui intanto si comincia ad armare anche le truppe indigene coi fucili Snider.»

UN CRITERIO PER NON ELEGGERE.

Prima di farsi un giusto criterio per *eleggere uno Deputato*, giova farselo anche di quelli che *non si devono eleggere*.

Non si devono prima di tutto eleggere gli uomini, che francamente non manifestano le loro opinioni sulle cose di Stato, che dovranno da essi medesimi venire trattate.

La mancanza di franchezza e di lealtà mostra che non c'è carattere nelle persone e che le vinate di tal modo non sono fatte per servire il Paese, ma piuttosto per abusarne.

Ma nessuno poi si pensi di nominare gente, la quale venendo nella necessità di giurare fedeltà allo Statuto ed al Re che l'Italia si prepose col Plebiscito universale confermato in tante riprese, abbia in animo lo spergiuro, o la restrizione mentale gesuitica.

Non si devono avere per rappresentanti uomini non sinceri o che ammettano dubbii sul Plebiscito, o sullo Statuto; partigiani che mirano ad abbattere ed a mutare l'attuale forma di Governo, clericali e temporalisti che vorrebbero disfare l'opera della Nazione per cui Roma diventò capitale del Regno d'Italia, o che per cercare una conciliazione impossibile sono disposti a restringere le libertà nazionali.

Sopra questi punti è più che mai necessario di ottenere delle franche dichiarazioni di tutti i candidati e da coloro che li propongono. Non ci ha da essere nessun dubbio, che un rappresentante della Nazione voglia l'unità di essa, la libertà, lo Statuto fondamentale, per cui l'Italia politica esiste.

Le opinioni sono libere; ma non hanno diritto di essere rappresentate nel Parlamento, se non quelle che accettano con franchezza e sincerità tutto ciò che servi a costituire la Nazione nella sua forma presente.

Perchè una Nazione esista bene, sicura di sè e possa progredire in ognicosa, deve prima di tutto essere sicura che in sè stessa nessuno cospira contro alla sua esistenza.

Per quanto certuni degli elettori preferiscano candidati, che sogliono chiamarsi dell'opposizione, su questo punto non deve ammettersi nessuna transazione. Il Paese ha il diritto che elettori, eleggibili ed eletti non lascino sussistere alcun dubbio circa alle proprie intenzioni in proposito.

Se non si usasse questa franchezza e questa lealtà, noi potremmo in Italia andare incontro a tutti quei malanni che affliggono da tanto tempo la Spagna e che pendono come una terribile minaccia sopra la Francia.

L'Italia ha la fortuna di essersi formata in Nazione con uno Statuto che assicura la libertà più larga e l'uguaglianza a tutti i cittadini, con un Re lealmente costituzionale e soldato della patria, con un esercito in cui c'è stata abbondanza sempre di patriottismo e non ambizione personale, col concorso dei migliori di di tutte le sue parti. Che essa sappia mantenersi questa fortuna ed avendo per fermo, ora e sempre, *quod statutum est*, che progredisca nelle vie della libertà e della concorde azione per il bene comune, senza che nessuno ci faccia tornare indietro, e deviare col pericolo di cadere in un precipizio.

È una fortuna dell'Italia anche la disgrazie altrui. Vedendo quello che sono la Spagna a la Francia, essa può vedere quello che potrebbe diventare, se un momento lasciasse che i partiti extra-costituzionali ed antinazionali levassero la testa. FUI.

FERROVIA PONTEBBANA.

I precedenti hanno fatto perdere la fede nella sollecita costruzione della ferrovia pontebbana.

Si aveva promesso di cominciare i lavori nell'autunno del 1873 e nell'inverno del 1874, anche per approfittare dell'offerta del lavoro stante la carestia dominante. Invece si lasciarono partire gli operai per gl'Imperi austro-ungarico e germanico. Si aspettò l'aprile; e si cominciò con minime forze. Poi si disse che le pioggie impedivano i lavori, indi che mancavano le braccia a cagione delle messi.

Ora le messi sono finite, gli emigranti ritornano, braccia non mancano; ma il lavoro non procede in quella misura che dovrebbe.

Non pare che si tratti di settanta chilometri di ferrovia, ma piuttosto di una strada comune di poche miglia. Sono principiati e condotti lentissimamente i lavori sopra piccoli tronchi dei più facili; del tronco più difficile e che domanda più tempo ad essere costruito si rimette ad altri momenti fino a trattare della scelta della linea, sulla riva destra, o sulla riva sinistra del Fella!

Questa è una palla cui le due Società, l'assuntrice e la costruttrice si rimandano a vicenda e d'intesa, tanto per distrarre il pubblico con questo giuoco, che per tale apparisce oramai ad ognuno.

È ora davvero che si desti l'energia del ministro Spaventa, al quale non manca quando vuole.

Nelle provincie meridionali sono aperti o stanno per aprirsi parecchi tronchi, Mantova si unì con Modena e con Cremona, si apre la via da Savona a Torino coi tronchi laterali, si apre quella dalla Spezia a Sestri Levante; e noi qui nel Veneto, dopo otto anni, aspettiamo ancora il primo chilometro di ferrovia!

La ferrovia pontebbana è da tutti riconosciuta come di grande interesse nazionale; e se ne stiracchia la costruzione, perchè le Società che se l'accollarono, non hanno danari! È ora di finirla!

APPENDICE

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA.

TERZO CONGRESSO
DEGLI
ALLEVATORI DI BESTIAME DELLA REGIONE VENETA
TENUTO IN UDINE
nei giorni 1, 2 e 3 settembre 1874.

Conclusioni.

QUESITO VII.

« Quali sono le malattie più comuni che si verificano negli animali bovini, equini, ovini e suini per trascurato governo? »

(Bovini)

1. Causa di malattie *reumatiche* e *settiche* nei bovini è il trascurato governo per ciò che si riferisce ai loro ricoveri, cioè per essere questi angusti e senza ventilazione, e con accumulamento delle loro egestioni, e il far uscire da questi gli animali per abbeverarli, esponendoli così ad un arresto della traspirazione. Per ciò che riguarda le *reumatiche*, queste possono dipendere anche dalla cattiva consuetudine di lasciar fermi gli animali sudati nei campi, mentre il bifolco attende al primo pasto, nonchè il non asciugarli, se bagnati, al loro ritorno nella stalla.

2. Le acque fredde, amministrate ad animali bovini molto assetati ed in forte traspirazione, sono causa di *indigestioni* e di *coliche*, mentre le acque corrotte producono *irritazioni gastriche*, e sotto speciali circostanze concorrono a dar origine a morbi di *processo dissolutivo* e *carbonchioso*.

3. Il passaggio repentino dal cibo secco al verde, massime se dato in molta quantità, e l'uso di amministrare il foraggio appena soleggiato dopo il taglio, dànno luogo a *indigestioni, meteorismo, diarree*; mentre i foraggi polverosi, ammuffiti, e le paglie rugginose dànno luogo all'alterazione del sangue, ed a morbi di *processo dissolutivo*, nonchè ad *irritazioni gastriche* ed alla *gastroenterite*, malattia che può essere l'effetto anche di lunghi e penosi lavori quando i bovini si trovino a stomaco pieno e che non venga lasciato loro il tempo di ruminare. La *timpanite* nei ruminanti è prodotta dal foraggio verde dei prati artificiali, quando si faccia mangiare asciutto, riscaldato ed in gran copia.

4. La stabulazione permanente e la cattiva condizione dei ricoveri producono nelle vacche lattifere la *tubercolosi polmonare*, mentre le lunghe e violente fatiche sostenute dalle gestanti, dànno origine all'*aborto*, e se hanno di fresco partorito, alla *metro-peritonite*. L'aborto è anche effetto di contusioni al ventre, del sottopor al salto quelle che anche gestando dànno segno di essere in calore, dell'abbeverarle con acque frigide e dell'amministrazione di erbe brinate.

5. La *mastite* o *mammite* ha per cagione l'uso di lasciar ingorgare di latte le mammelle delle vacche che si conducono al mercato, onde acquistino maggior credito di lattifere; può dipendere anche dai colpi che i vitelli dànno alle poppe, quando venga loro dimezzato il latte, e dall'esporre le bovine alle correnti fredde.

6. Le trazioni inconsulte ed esagerate, praticate agli arti del feto durante il parto, inducono in esso delle affezioni artitriche.

I vitelli soffrono frequentemente *indigestioni lattee, irritazioni intestinali* e *diarree* per il pregiudizio invalso di privarli del primo latte o colostro.

(Equini.)

1. I cavalli vanno soggetti ad *affezioni gastriche* ed a *coliche*, motivate da bevande fredde a corpo sudante, dal passaggio rapido dal cibo secco al verde, dall'uso di foraggi ancora in fermentazione od ammuffiti e dall'abuso del lavoro a stomaco ripieno.

2. Gli equini sono affetti da *reumi muscolari* o *viscerali* per la soppressa traspirazione cutanea, in causa dell'adoperarli dopo averli tenuti coperti da grosse coltrici in scuderie calde, dei bagni in acqua corrente a bassa temperatura senza le dovute precauzioni, del viaggiare sotto la pioggia, ecc.

(Ovini).

1. Gli ovini sono particolarmente soggetti al morbo chiamato *cacchessia acquosa* o *marciaia*, ed è originata dal pascolo umido, paludoso (tanto più che su questo alignano di preferenza germi di parassiti animali capaci di complicarla ed aggravarla); è pure originata dal cattivo e deficiente cibo nell'inverno, dall'umidità, strettezza e mala aereazione degli ovili, e dal lasciarvi accumulare in essi il concime per varii mesi.

2. La pratica di agglomerare molte pecore in ristretti e chiusi locali, affinchè coll'elevarsi della temperatura si aumenti l'untume del loro vello, per poscia lasciarle vagare in aperta campagna onde la lana s'insudici, e tutto questo al fine che essa aumenti del suo peso, dà origine ad *infiammazioni* nelle pecore robuste, ed alla *cacchessia* nelle deboli.

3. La tosatura delle pecore fatta in primavera, esponendole alle intemperie, è cagione di *affezioni bronchiali*, con *tossi insistenti* ed *affezioni consuntive* e *vaiuolo*.

(Suini.)

1. I suini non sono immondi che per volontà di chi li governa; la trascurata politezza della pelle ingenera *malattie cutanee*, e particolarmente gli *esantemi*.

2. Il cattivo regime dietetico, l'impulitezza ed umidità dei porcili danno luogo ad *artitridi*, ad affezioni *antraciche* e, fra le più frequenti, alla *risipola ed angina carbonchiosa*.

(Continua)

ITALIA

Roma. Il generale Cadorna ha risposto immediatamente al telegramma che indirizzarongli alcuni Romani, in ricordo del suo ingresso in Roma il 20 settembre 1870.

La risposta del generale Cadorna è così concepita: « Le consuete e benevole felicitazioni « tornano tanto più gradite nel quarto anniversario della liberazione di Roma, che mediante lapide commemorativa tramanda ai « posteri il nome dei caduti che suggellarono « col sangue l'Unione d'Italia. »

— Leggiamo nel *Monitore di Bologna:*

Possiamo assicurare che la gita dell'onorevole Minghetti a Legnago verrà ritardata di alcune giorni, essendosi deciso dal Consiglio dei Ministri di convocare i Collegi dopo 30 giorni dalla data del Decreto di scioglimento dell'attuale Camera.

L'onorevole Minghetti si recherà sabato prossimo (26) a Torino, ed allora sottoporrà a S. M. il Decreto di scioglimento.

Domenica 27 il Presidente del Consiglio accompagnerà S. M. il Re a Milano, ove la prefata Maestà riceverà in udienza l'ambasciatore di Spagna.

— Scrivono da Roma in data del 21 corr.:

Iersera, sono andato in Trastevere a godere la festa popolare che si protrasse molto innanzi nella notte. Si ballava in tutte le piazze di Trastevere; di tanto in tanto si domandava la Marcia reale o l'inno di Garibaldi; i *friggitori* offrivano con quanta voce avevano in gola la loro mercanzia, e troppo lunga sarebbe l'enumerazione di tutti gli evviva più o meno politici che mi è toccato d'udire. Gli agenti dell'autorità lasciarono che i buoni trasteverini si sbizzarrissero a loro posta. Ho udito a gridare: *Viva Vittorio Emanuele! Viva Garibaldi!* che la Dio mercè son vivi davvero; ma vi erano altri che gridavano: *Viva Cavour* e *Viva Mazzini!* che, poveretti, son morti. E ve n'erano di quelli che facevano compassione tra i morti e i vivi. Ho udito gridare, per esempio, *Viva la memoria dell' Eroe di Aspromonte*! Nessun disordine, però, non risse, non insulti, ma il buon umore e la tolleranza reciproca, che sono i caratteri distintivi delle feste romane.

La *Voce della Verità* dice che ieri nessun prete si è mostrato in pubblico. Hanno avuto torto di rimanere a casa; se si fossero mostrati, nessuno si sarebbe occupato di loro, precisamente come nessuno se ne prende pensiero negli altri giorni dell'anno.

— L'on. Bonfadini è passato da Firenze diretto in Lombardia; l'egregio segretario generale al Ministero dell'istruzione pubblica insiste tuttavia nel proposito di declinare l'importante ufficio. Sembra però che l'*interim* di codesto Ministero sia per avere finalmente un termine, con la nomina a ministro dell'on. Bonghi.

(Gazz. di Firenze)

Napoli. Il Comitato elettorale politico delle Provincie del Sud si trova definitivamente costituito sotto la presidenza dell'on. D'Ajala; tutti gli elettori vi hanno accesso libero nelle sue periodiche sedute alle ore 8 1\[2 di sera.

Nell'ultima seduta, fra gli altri provvedimenti discussi, vi fu quello della pubblicazione di un Bullettino del Comitato, che è come un quadro sinottico degli attuali deputati, con la indicazione dei loro collegi, delle votazioni sulle principali leggi o mozioni presentate nell'attuale Sessione legislativa. Anche le assenze non giustificate formano speciale nota.

L'Ufficio di Presidenza è stato incaricato di promuovere la formazione di Comitati corrispondenti nelle Provincie.

ESTERO

Francia. Si legge nell'*Indépendance belge:*

Ci si annunzia da Parigi che, proprio definitivamente nel corso di settembre, l'*Orenoque* lascierà le acque di Civitavecchia. Ma il governo, in previsione degli attacchi della destra, avrebbe risoluto di dichiarare in una nota al governo italiano ch'esso richiama la sua fregata non intravedendo verun caso in cui possa servire, pel momento, la sua prolungata stazione a Civitavecchia, ma che non intende privarsi del diritto d'inviare delle navi ad ancorare nelle acque italiane quando lo creda opportuno, come il governo italiano, od ogni altro, ha il diritto d'inviare delle navi da guerra nelle acque francesi.

— Il *Soir* annuncia che il Consiglio dei ministri s'è riunito l'altra mattina sotto la presidenza del maresciallo. Secondo le informazioni di quel giornale, il Consiglio avrebbe fissato il 18 ottobre come data per l'elezioni legislative ai seggi rimasti vacanti all'assemblea nazionale.

— Secondo l'*Iberia,* un consiglio di famiglia tenuto con don Carlos avrebbe deciso che il pretendente al trono di Spagna sarà al tempo stesso l'erede del conte di Chambord alla corona di Francia. Ecco dunque — nota la *France* — a che punto è la fusione, un anno dopo il convegno di Frohsdorf. L'erede del conte di Chambord non è più il conte di Parigi, sibbene don Carlos. Questo ha deciso un conciliabolo tenuto nelle provincie basche. Tale incidente è reso assai verisimile dalla recente lettera del pretendente francese all'erede dei Borboni di Spagna, i quali, come si ricorda, non avevano rinunziato al trono di Francia che sotto certe condizioni — Non mancava alla Francia che un altro aspirante a sedere su un trono, che essa, per ora almeno, non ha alcuna voglia di veder rialzato.

— Fra le carte di Bazaine, sequestrate nel forte di Santa Margherita, si trovò una lettera affettuosissima del generale Zabala, allora ministro della guerra in Ispagna e comandante in capo dell'esercito del Nord. Ciò darebbe luogo alla supposizione di pratiche per indurre l'ex maresciallo ad assumere un comando nell'esercito spagnuolo.

— Il *Bien Public* dichiara priva di fondamento la voce di nuove negoziazioni tra Décazes e Dufaure, per far votare le leggi costituzionali coll'appoggio del centro sinistro.

Spagna. Secondo un telegramma da Bajona, don Alfonso entrò a Liria, dopo aver distrutto il castello di Serica.

Si destitui il generale repubblicano Garua Reina per aver dissimulato di essere stato battuto nel combattimento ch'egli ebbe con Villalin.

— La *Civilisacion* di Madrid reca che il governatore della provincia ha proibito la riapertura delle cattedre del circolo popolare alfonsista.

Portogallo. Secondo il *Tiempo,* l'inviato di Spagna a Lisbona fu giudicato, in quest'ultima città, come eccessivamente *politico* nelle considerazioni del suo discorso e come altrettanto *impolitico* nel discorrere con un monarca della storia del suo regno. Pare che sia stata pronunciata dal re questa frase: « Chi mi loda. mi giudica, e giudicandomi usurpa facoltà che non gli sono concesse. »

Svizzera. Abbiamo in data di Olten (Soletta), 21, notizie intorno alla riunione dei vecchi cattolici. La costituzione provvisoria della Chiesa elvetica fu ammessa senza considerevoli modificazioni dopo quattro ore di discussione L'unione è completa fra tutti i confederati.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Consiglio comunale. *Prima seduta del 22 settembre.* — La spesa di L. 16.979 per la sistemazione degli scoli del Giardino viene approvata senza discussione. I consiglieri *Mantica* e *Della Torre* raccomandano che i lavori si facciano con sollecitudine e che il Giardino si mantenga in istato di poter passeggiare.

È pure approvata la spesa di L. 7950 per il compimento del 1° piano del Palazzo degli studii in piazza Garibaldi. Dietro alcune osservazioni del consigliere *Tonutti,* il Sindaco dichiara essere intenzione della Giunta di proporre l'anno venturo il compimento del piano terreno dello stesso palazzo, per poter collocarvi le scuole tecniche.

Il Consiglio approva quindi alcune modificazioni fatte dal Ministero alla tariffa daziaria, importanti l'esenzione dal dazio di alcuni articoli (amido, crusca, pianoforti, manichi d'ombrello, ecc.) da cui si ricavavano L. 600 all'anno; ma invita la Giunta ad insistere presso il Ministero a che la pasta di scorza tanto fresca, che secca sia soggetta a dazio; ed a provvedere che la facoltà di porre dazio sull'articolo: terraglie, carta, ecc. sia domandata al Governo nelle forme volute dalla legge, perchè venga definitivamente accordata.

Prima di passare alla discussione del Bilancio preventivo pel 1875 si dà lettura di uno studio di confronto fatto fare dalla Giunta in seguito a domanda di alcuni consiglieri, tra la media delle entrate e delle spese dei 69 Comuni capoluoghi di Provincia, e quelle del Comune di Udine. Ma il consigliere *P. Billia* fa osservare come questo studio sia troppo incompleto per fornire dei giusti criterii per la buona amministrazione del nostro Comune. La maggior parte dei Comuni che sono stati presi a calcolo in quella media, o per numero di popolazione o per altre cagioni si trovano in condizioni tanto diverse, che non possono essere paragonati con quello di Udine.

Il consigliere *P. Billia* fa inoltre alcune osservazioni sulla maniera con cui sono compilati i bilanci; desidererebbe che in principio del preventivo 1875 ci fosse la cifra risultante dalla differenza dei residui attivi e passivi del 1873; questo modo di tenere i bilanci è adottato generalmente, ed è raccomandato da recenti circolari ministeriali. I consiglieri *Braida, Kechler* ed il Sindaco *Di Prampero* fanno alcune obiezioni a questo sistema, ma poi vanno d'accordo che la Giunta studii l'argomento.

Seconda Seduta. — Si comincia la discussione degli articoli del Bilancio preventivo 1875.

Nella parte attiva dovrebbero venire cancellate le L. 350 che venivano pagate dalla Provincia quale concorso alla spesa dell'insegnamento della lingua tedesca nelle scuole tecniche, giacchè una recente deliberazione del Consiglio Provinciale ha cassato questa spesa. Però avendo osservato il consigliere *Gropplero* che questa deliberazione della Amministrazione provinciale forse è stata presa perchè il Municipio dimenticò di rinnovare la domanda per un nuovo triennio di quel sussidio; ed avendo i consiglieri *Kechler* e *P. Billia* notato quanto grande sia l'importanza di questo insegnamento si conviene di lasciare la detta somma nel bilancio attivo, di fare pratiche verso la Deputazione provinciale per assicurarsi di nuovo il suo concorso a questa spesa, e nel caso che la Deputazione vi si rifiutasse, di dare facoltà alla Giunta di anticipare per la Provincia la detta spesa per l'anno venturo.

All'articolo dell'appalto delle misure, il consigliere *P. Billia* dice che si sentono dei lagni fortissimi circa il modo con cui sulla piazza di Udine si fanno i contratti di vendita dei grani. Si misura il grano col metodo nuovo, e lo si paga secondo le vecchie misure; nel calcolo che si deve fare parecchi contadini restano ingannati, tanto che preferiscono di andare sulle piazze vicine piuttostochè venire sulla nostra, ed il commercio dei grani è sensibilmente diminuito nella nostra città.

Il Sindaco dice che si troverà modo di provvedere, essendo in potere della Giunta, se questi inconvenienti si rinnovassero, di infliggere delle multe agli appaltatori, oppure di sciogliere il contratto.

Il consigliere *P. Billia* osserva anche che i prezzi medii delle biade pubblicati sia giornalmente dal *Giornale di Udine,* sia mensilmente nella Metida del Municipio, spesso si allontanano sensibilmente dal prezzo vero.

Il Sindaco ammettendo quest'inconveniente, dice non essere possibile ripararvi finchè non vi sia una legge che stabilisca dei sensali patentati, coll'obbligo della denuncia delle contrattazioni. La Giunta è stata per questo motivo in corrispondenza colla Camera di Commercio, ma finora non s'è potuto far nulla.

Il consigliere *Kechler* osserva come pur troppo tutte le piazze lamentino adesso questo inconveniente.

Il Sindaco mostra che una delle cause degli errori è che sulla piazza non si contrattano che delle piccole partite, ed i grandi possidenti non hanno mai voluto aderire alle replicate domande della Giunta di farle conoscere i prezzi, a cui hanno venduto i loro grani.

Si conviene quindi che la Giunta inviti la Camera di Commercio acciò questa s'incarichi di formare i listini dei prezzi della piazza.

Il consigliere *P. Billia* propone che la tassa per occupazione dell'area pubblica venga appaltata e perchè non si veggano più sulle nostre piazze delle baracche così indecenti, come quelle d'adesso, domanda alla Giunta se ella non credesse opportuno di negare l'area a chi non adottasse il modello di baracca proposto dal Municipio.

La Giunta promette di studiare la questione.

Il consigliere *P. Billia* si fa interprete dei lagni che si sentono per la quasi inutilità delle guardie campestri; i furti avvengono istessamente e noi paghiamo per esse una somma abbastanza rilevante. Propone quindi la soppressione di queste guardie.

Il consigliere *Degani* dice che si potrebbero tenere responsabili le guardie dei furti avvenuti dando facoltà alla Giunta di fare delle trattenute sulla loro paga; è una cosa che si fa in parecchi dei nostri Comuni.

Il Consiglio, respinta la soppressione radicale, conviene di mantenere le guardie, purchè esse accettino questa responsabilità.

Il consigliere *Mantica* raccomanda che la Giunta s'occupi a far sì che i Consorzii rojali provvedano la città di Udine di una maggior copia di acqua.

Il Sindaco annuncia che dovendosi per qualche tempo rinunciare all'idea di condurre ad Udine le acque del Ledra-Tagliamento, il prof. Gustavo Bucchia si è offerto di fare il progetto per una derivazione d'acqua dal Torre, per procurare alla città di Udine una certa quantità di forza motrice. L'egregio professore è disposto a fare questo progetto a sue spese, purchè gli vengano rifuse quelle che dovrà incontrare pei canneggiatori, ecc. La Giunta rispose ringraziando, e prenderà in seguito le opportune misure a questo scopo.

Terza seduta. Il consigliere *Poletti* domanda alla Giunta come avrebbe intenzione di erogare la somma che si trova nel bilancio quale stipendio al direttore delle scuole elementari, finchè quel posto si trovi vacante.

Il Sindaco dice essere intenzione della Giunta che una parte di quella somma venga data quest'anno a titolo d'indennità al prof. Occioni-Bonaffons, il quale fin dall'anno scorso ha fatto gratuitamente le veci di direttore.

Il consigliere *Poletti* approvando questa misura, vorrebbe che l'altra parte di quella somma venisse erogata per un principio di riforma dei banchi delle scuole elementari, e propone che questa riforma di faccia secondo il sistema tedesco, colla sola modificazione dello schienale incurvato anzichè diritto.

La Giunta promette di presentare una proposta in questo senso.

Dietro proposta del cons. *Mantica* viene stabilito di portare da lire 900 a lire 1200 la paga dell'aggiunto bibliotecario sig. Manfroi.

Il cons. *P. Billia* crede che sieno sprecate le lire 4000 assegnate nel bilancio per lo spettacolo delle corse all'epoca di S. Lorenzo. Piuttosto di fare come quest'anno, è meglio f[...] niente.

L'assessore *De Puppi* dice che se lo spettaco[...] di quest'anno non ebbe felice riuscita, pe[...] l'idea che lo informava era buona, e potrà da[...] in seguito dei risultati migliori.

Il cons. *Kechler* fa la proposta che il mo[...] di erogazione di questa somma venga pri[...] approvato dal Consiglio. Il cons. *Billia* si ass[...] cia colla proposta Kechler, che però non è a[...] cettata dalla Giunta, ed è in seguito respinta a[...] che dal Consiglio. Viene quindi accettata [...] spesa di L. 4000 a questo scopo, lasciando [...] facoltà della Giunta il modo di erogazione.

Dietro domanda del cons. *Gropplero* l'asse[...] sore *De Girolami* annuncia che la Giunta, d[...] mettendo il pensiero di concedere ad un'impre[...] il servizio notturno delle vetture per la Stazio[...] è addivenuta ad un convegno con 35 flacchera[...] i quali si sono obbligati ad assumere per turn[...] questo servizio purchè venisse rifusa loro la tass[...] di vettura di lire 15. Le guardie e l'ispettor[...] urbano assicurano che questo servizio si fa or[...] regolarmente.

La Giunta viene incaricata di trattare co[...] l'Amministrazione dell'Ospedale perchè la tas[...] di ricchezza mobile inerente all'interesse d[...] 5 0\[0 pagato dal Comune per un suo debito [...] L. 70,000 verso l'Ospedale, venga assunta p[...] metà tra le due Amministrazioni, e non veng[...] pagata per intero dal Comune come vorrebb[...] l'Amministrazione dell'Ospedale.

Il cons. *Tonutti* propone la nomina di u[...] Commissione coll'incarico di studiare se pare[...] chi spazii di terreno intorno alle mura non [...] potrebbero vendere a condizioni vantaggiose p[...] Comune.

Il cons. *P. Billia* domanda se la demolizio[...] delle mura è fatta secondo un piano prestabi[...] lito; alcuni tratti sono completamente demolit[...] altri solo sino ad una data altezza, altri anco[...] completamente. In questo modo Udine pare u[...] città bombardata. Domanda poi quale sarà [...] somma totale che si dovrà spendere per qu[...] sentiero che si fa per uso delle guardie daziari[...] dove le mura sono completamente demolite.

L'ing. municipale *Locatelli* dà alcune spi[...] gazioni, dalle quali risultando che non esiste u[...] piano di sistemazione di quella parte della citt[...] si conviene di nominare una Commissione, co[...] l'incarico di compilarlo.

Questa Commissione viene nominata nei s[...] gnori cons. *Tonutti, Novelli e di Brazzà.*

Il Consiglio si raduna quindi in seduta pr[...] vata per ultimare la trattazione degli ogget[...] posti all'ordine del giorno.

Disposizioni nel personale dipendent[...] dal Ministero dell'Istruzione pubblic[...] Per recenti sovrane disposizioni il Provvedito[...] agli studi cav. Michele Rosa fu trasferito al[...] Provincia di Perugia, e nominato a succederg[...] nelle Provincie di Udine e Belluno il cav. A[...] tonio Cima ora Provveditore a Venezia.

Programma dei pezzi musicali che verran[...] eseguiti questa sera, 24, dalla Banda del 2[...] fanteria in Mercatovecchio dalle ore 6 1\[2 alle [...]

1.	Marcia	N. N.
2.	Sinfonia « La Vestale »	Sponti[...]
3.	Valtzer « Le pardon de Hoërmel »	Strauss
4.	Pot-pourri « Faust »	Gouno[...]
5.	Polka « La giuliva filatrice »	Zikoff
6.	Scena finale « I due Foscari »	Verdi
7.	Galopp « Senza posa »	Farba[...]

Bibliografia. Dalla tipografia del sign[...] Pietro cav. Naratovich di Venezia è testè uscit[...] la puntata 4ª del vol. IX della *Raccolta del[...] Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia,* c[...] in Udine trovasi vendibile presso il librajo si[...] Paolo cav. Gambierasi.

Teatro Nazionale. La compagnia mari[...] nettistica diretta dal pittore scenografo G. [...] Dell'Acqua rappresenta stassera la produzio[...] dal titolo: *L'antica cavalleria italiana* ovve[...] *Ginevra di Scozia,* col ballo *Il mago Paraf[...] ragaramus.*

FATTI VARII

Munificenza. S. A. R. il principe Umber[...] con quel grande animo che lo distingue, ela[...] giva lire 300 al sott'ufficiale che il giorno 2[...] u, s., durante le esercitazioni dirette da S. A[...] cadendo si ruppe una gamba, e provvedeva ino[...] tre ad ulteriori soccorsi per allievare quella d[...] sgrazia.

Istituti tecnici. Ecco, secondo l'*Opinion[...]* del 22, i quesiti discussi in otto adunanze d[...] presidi degli Istituti tecnici convocati in Rom[...] dal ministro di agricoltura e commercio:

1. Degli esami di ammissione, dei loro limi[...] e della loro corrispondenza cogli studi fatti [...] altri Istituti d'istruzione.

2. Della frequentazione degli Istituti d'ins[...] gnamento tecnico e professionale; cause per [...] quali è non di rado scarso; provvedimenti co[...] sigliabili.

3. Degli orari; se siano necessari provve[...] menti per l'anno prossimo, e quali.

4. Della necessità di rafforzare gli insegn[...] menti morali e civili negli Istituti d'insegn[...]

mento tecnico o professionale. Dei modi per raggiungere questo intento.

5. Degli insegnamenti della lingua italiana e delle lingue straniere. Avvertenze e provvedimenti per crescerne l'efficacia.

6. Sulla determinazione del fine delle singole sezioni, e se gli insegnamenti attuali siano opportunamente coordinati a raggiungerlo in ciascuna sezione, se convenga rimettere ogni discussione su tale soggetto fino che l'ordinamento 1871-72 sia stato completamente applicato e in caso affermativo quali indagini convenga fin d'ora avviare.

7. Della sezione agronomica, lamenti ripetuti con insistenza rispetto al modo insufficiente con cui si ottiene per essa lo scopo di educare abili amministratori di aziende agricole, provvedimenti eventualmente necessari, quali ad esempio, apprestamenti di materiali, di esperienze e di collezioni, esercitazioni pratiche, ecc.

8. Quesiti e avvertenze sugl'insegnamenti della fisica e della chimica, in relazione alla circolare N. 18, 1. ottobre 1872.

Terminato l'esame di questi quesiti, nell'ultima adunanza tenuta oggi, 21, i presidi furono richiesti del loro avviso intorno al vigente sistema di esami, ai rapporti delle Presidenze con le Giunte di vigilanza degl'Istituti, e alla convenienza di uniformare più accuratamente le esenzioni dal pagamento delle tasse scolastiche alle disposizioni della legge 18 novembre 1859.

Ferrovie venete. Il Consiglio provinciale, chiamato a deliberare sui provvedimenti esecutivi della ferrovia Vicenza-Thiene-Schio, ha respinta la sospensione della deliberazione proposta dai consiglieri Compostella, Dolfin ed Antonibon, ed ha approvato il cominciamento di quella ferrovia.

Telegrafi per l'America. L'Europa ha oggimai dirette comunicazioni telegrafiche con tutta l'America del sud, sino a Valparaiso. Il filo transatlantico del sud parte da Lisbona, tocca il Capo Verde, Pernambuco, Rio Janeiro, Rio Grande e Montevideo. Di là una linea telegrafica sottomarina va, da qualche anno, a Buenos-Ayres. Da questo porto una linea telegrafica va per le Pampas e le Ande sino a Valparaiso, di dove poi sale per il Perù.

Sarà presto inaugurata un'altra linea da Para alla foce delle Amazzoni per le Guyane francese, olandese e inglese, alla Giamaica. Qui sarà collegata al filo esistente tra Panama e gli Stati Uniti, unendo così l'America del nord a quella del sud, e procurando che anche in caso di rottura del filo sud, si possano mandare dispacci alla Plata e al Brasile per via degli Stati-Uniti.

Un pranzo diplomatico femminile. La principessa Zeineb Khunum moglie di S. A. Kiannil pascià, presidente del Consiglio di Stato a Costantinopoli, diede un pranzo al quale furono invitate la contessa de Voguè, moglie dell'ambasciatore di Francia e diverse altre signore del corpo diplomatico, naturalmente senza i mariti. Il yali della principessa era splendidamente illuminato. Alla fine del pranzo fu eseguita una pantomina orientale con danze da 30 ragazze turche nei più variati e brillanti costumi.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 corr. contiene:

1. Regio Decreto 11 agosto che assegna un'indennità di lire 600 ciascuno agli ufficiali istruttori presso i tribunali militari.
2. Disposizioni nel regio esercito.
3. Relazione al ministro dell'interno sulle spese obbligaiorie e facoltative dei Comuni.

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 sett. contiene:

1. Regio Decreto 29 agosto, che autorizza il Comune di Monteleone di Calabria a riscuotere un dazio comunale sulla carta all'introduzione nella cinta daziaria.
2. Regio decreto 6 settembre che accorda la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali al Consorzio di San Giovannino costituitosi in Casale Monferrato.
3. Disposizioni nel personale del ministero dell'interno e di quello della guerra.
4. Avviso di concorso per la promozione al grado di segretario di ultima classe negli uffici della Corte dei Conti.

La Direzione generale dei telegrafi avverte che il 14 stante, in Toscolano, provincia di Brescia, si è aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno, e che il giorno 17 corrente in Cajazzo, provincia di Caserta, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

La *Gazz. Ufficiale* del 21 settembre contiene:

1. R. Decreto 6 settembre, che concede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali al Consorzio di Losa, costituitosi in Casale Monferrato, provincia di Alessandria, per la irrigazione di terreni situati in quel Comune con acqua derivata dai Canali Cavour.
2. R. Decreto 9 agosto che approva le deliberazioni delle Deputazioni provinciali indicate in annesso elenco e concernenti l'applicazione delle tasse comunali di famiglia o focatico e sul bestiame.
3. R. Decreto 23 agosto, che autorizza la Società Antonio Bellardi e Compagni ad emettere 1000 obbligazioni al valor nominale di L. 500, fruttanti ciascuna l'interesse annuale di L. 35, rimborsabili alla pari per un quinto all'anno negli ultimi cinque anni della durata sociale.
4. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia che il cavo sottomarino da Rey West (Florida) all'Avana è interrotto. In seguito a ciò i telegrammi sono spediti per vapori speciali, con un ritardo di circa 20 ore.

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 sett. contiene:

1. R. Decreto 29 agosto, che concede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci al Consorzio costituitosi in Robbio, provincia di Pavia, per l'irrigazione di terreni in quel Comune con acqua derivata dal Canale Cavour.
2. R. Decreto 13 settembre, che approva la legge per la tassa sulla macinazione dei cereali, e mette in vigore pel 1° ottobre 1874 la legge del 16 giugno 1874.
3. R. Decreto 23 agosto, che autorizza la Società esperimentale per la manipolazione del formaggio lodigiano o di grana, sedente in Lodi, e ne approva lo statuto.
4. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
5. Disposizioni nel personale del ministero dell'interno e nel personale dei notai.

CORRIERE DEL MATTINO

— Rispetto alla nomina del Ministro dell'Istruzione pubblica, (dice la *Libertà* del 23) le sole notizie positive a tutto ieri sera erano queste, che l'on. Minghetti aveva offerto il portafoglio all'on. Bonchi, riservandosi però di conferirne con Sua Maestà il Re. L'on. Bonghi a sua volta ha risposto che, sebbene non alieno dall'accettare, lasciava però al Presidente del Consiglio piena facoltà di trattare anche con altri.

— Un telegramma da Roma ci fa sapere che, per iniziativa della Società della gioventù cattolica di quella città, si aprirà una questua pel Papa in tutte le chiese d'Italia, in occasione della festa del Rosario.

— Si legge nel *Soir*:

Se si deve credere alle voci che corrono, il signor de Corcelles, nostro ambasciatore presso il Santo Padre, avrebbe domandato di esser richiamato in Francia. Ciò in causa della vicina partenza dell'*Orénoque* e della posizione difficile che si creerebbe al nostro ambasciatore di fronte al Vaticano.

— Il *Propagateur d'Arras*, che narrò per il primo aver Mac-Mahon gridato: « Viva la repubblica! », dice che quella notizia era dovuta ad uno sbaglio.

— Il 21 settembre gl'israeliti di tutte le parti del mondo hanno celebrato la loro annua festa religiosa detta volgarmente il *Gran Perdono* (Yom Kippur).

— Il *Daily Telegraph* reca il seguente dispaccio in data del 20:

« La polizia a Pietroburgo fa numerose visite domiciliari durante la notte.

« Tutti i membri dell'Associazione dei calzoi di Tula, capitale del governo dello stesso nome nella Russia centrale, sono stati arrestati.

« Trattasi di sopprimere tutte le Casse di risparmio comunali e le Associazioni operaie in ragione delle loro tendenze socialiste. Molti contadini sono stati arrestati. Circolano dei proclami di natura incendiaria. »

— Il 18 settembre venne solennizzato in tutto il Chilì l'anniversario della proclamazione della Repubblica.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Palermo 22. Il vapore inglese *Zest*, entrando stamane nel porto, urtò contro l'ariete *Affondatore* che procedeva lentissimo. Il vapore riportò guasti.

Parigi 22. Grandi emozioni in Russia e in Inghilterra per la notizia che la Prussia abbia fatto proposte a Copenaghen per fare entrare la Danimarca del Confederazione del Nord.

Parigi 23. Il *Soir* assicura che Mac-Mahon ricevette la Gran Croce del Megidiè.

Berna 22. Il Congresso postale trattò la questione delle tasse; decise che la tassa generale dell'Unione sia fissata a 25 centesimi per lettera e 7 pei stampati, campioni ecc. Tuttavia ogni Amministrazione può, restando entro certi limiti, accomodare queste tasse alla sua moneta particolare. La questione della percezione delle soprattassa pelle corrispondenze che devono fare lunghi tragitti marittimi, è rinviata alla Commissione. Il Congresso adottò il principio che ogni Amministrazione si terrà le tasse da essa percepite. La Delegazione dell'America è arrivata.

Milano 23. I funerali di Sirtori furono imponenti. Accompagnavano la bara il Principe Umberto, il ministro Visconti-Venosta, il Sindaco ed il generale Revel. Furono pronunciati discorsi commoventi.

Parigi 23. Elia Beaumont è morto.

Parigi 23. Thiers è partito per l'Italia.

Un dispaccio carlista, datato da Tolosa, dice che i carlisti s'impadronirono alla baionetta del villaggio Biurrum, fecero 80 prigionieri ed impadronironsi di molte armi.

Madrid 22. Un convoglio protetto da Laserna entrò a Pamplona.

Pest 23 Parecchi fogli smentiscono la notizia che Ghyczy nel Consiglio dei ministri abbia posta la questione del gabinetto.

Amburgo 23. La spedizione polare austriaca è giunta qui ieri alle ore 11 di notte, frammezzo a grandi manifestazioni di giubilo. Il piroscafo dello Stato *Elba* venne inviato a prenderla a Blanknese. Allo sbarco in Amburgo venne ricevuta con fuochi d'artificio e illuminazione. Il borgomastro Kirchenpauer tenne un discorso di saluto, accompagnato da entusiastici *Evviva*. *Weyprecht* e *Payer* vennero alloggiati nell'Hotel Streit, l'equipaggio nel *Seemannshaus* ove ricevera anche il vitto.

Ultime.

Vienna 23. Il ministro della giustizia ha oggi ricevuta una deputazione del ceto commerciale, la quale era incaricata di presentargli un indirizzo di adesione al decreto ministeriale relativo al procedimento risguardante i concorsi. Rispondendo al discorso del presidente della deputazione, il ministro espresse la sua soddisfazione per il fatto che le sue premure abbiano trovato condegno apprezzamento da parte del ceto commerciale, ed assicurò che egli non volle offendere il ceto degli avvocati, ma mirò soltanto a respingere certo prevarificazioni di singoli amministratori delle masse.

Vienna, 23. La *Gazzetta ufficiale* reca la nomina di Weyprecht e di Payer a cavalieri dell'ordine di Leopoldo.

Costantinopoli 23. In parecchi distretti venne proibita l'esportazione dei cereali.

Vienna, 23. La Dieta della bassa Austria ha oggi placidata senza discussione fa somma di 8000 fiorini per onorare la Spedizione polare.

Londra 23. L'Imperatrice d'Austria fece il giorno 21 una breve gita a Melton.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 settembre 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	756.7	755.9	756.7
Umidità relativa . . .	67	53	80
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione .	calma	S.O.	N.
Vento (velocità chil.	0	1	1
Termometro centigrado	21.1	24.6	20.2

Temperatura (massima 26.6 (minima 16.2

Temperatura minima all'aperto 14.1

Notizie di Borsa.

BERLINO 22 settembre

Austriache	192.5[8	Azioni	150.3[8
Lombarde	89.7[8	Italiano	67.1[8

PARIGI 22 settembre

3 0[0 Francese	63.25	Ferrovie Romame	68.—
5 0[0 Francese	99.85	Obbligazioni Romane	181.—
Banca di Francia	3850	Azioni tabacchi	—.—
Rendita italiana	66.60	Londra	25.17. —
Ferrovie lombarde	341.—	Cambio Italia	9.3[8
Obbligazioni tabacchi	—.—	Inglese	92.9[16
Ferrovie V. E.	204.50		

LONDRA, 22 settembre

Inglese	92 5[8 a —. —	Canali Cavour	—.—
Italiano	66 3[8 a —. —	Obblig.	—.—
Spagnuolo	18 — a —. —	Merid.	—.—
Turco	46 — a —. —	Hambro	—.—

VENEZIA, 23 settembre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio p.p., pronta 73.80 a —.— e per fine settembre p. v. a 73.85.

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	a l.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Stradeferrate romane	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	22.05	»	—.—
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Flor. aust. d'argento	»	2.61	»	—.—
Banconote austriache	»	2.50 1[2	»	—.— p. fio.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 1875	da L.	71.65	a L.	71.60
» » » 1 lug. 1874	»	73.80	»	73.75

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	22.05	»	22.04
Banconote austriache	»	250.25	»	250.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	per	cento
» Banca Veneta	5.1[2	»	»
» Banca di Credito Veneto	5.1[2	»	»

TRIESTE, 23 settembre

Zecchini imperiali	fior.	5.23.1[2	5.24.1[2
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.79.1[2	8.80.1[2
Sovrane Inglesi	»	11.02	11.03
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	103.75	104.25
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 22	al 23 sett.
Metaliche 5 per cento	fior.	71.35	71.40
Prestito Nazionale	»	74.55	74.55
» del 1860	»	109.60	109.75
Azioni della Banca Nazionale	»	991.—	994.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	249.—	250.50
Londra per 10 lire sterline	»	109.85	109.80
Argento	»	104.—	103.90
Da 20 franchi	»	8.78.1[2	8.78.—
Zecchini imperiali	»	—.—	—.—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 22 settembre

Frumento	(ettolitro)	it. L.	20.16	ad L.	21.18
Granoturco (vecchio	»	»	17.49	»	18.11
Granoturco (nuovo	»	»	15.03	»	15.37
Segala	»	»	14.69	»	15.03
Avena	»	»	12.50	»	12.60
Spelta	»	»	—.—	»	22.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	22.—
» da pilare	»	»	—.—	»	11.20
Sorgorosso	»	»	—.—	»	7.66
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Lenticchia il k. 100	»	»	—.—	»	32.—
Fagiuoli (di pianura	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	10.25

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Venezia	Arrivi da Trieste	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
2.4 ant. (dir°.	1.19 ant.	2.4 ant.	5.50 ant.
10.7 »	10.31 »	6.— »	3.— pom.
2.21 pom.	9.20 pom.	10.55 »	2.45 a. (dirct.°
9.44 »		4.10 pom.	

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 683. 2

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

Comune di Zuglio

AVVISO D'ASTA

Riuscito deserto il primo esperimento d'Asta per la vendita di metri cubi 2914 (duemille novecento quattordici) circa di borre di faggio, divisi in due lotti come segue:

Lotto I. metri cubi 2284 a L. 2.98 al metro.

Lotto II. metri cubi 630 a Lire 3.30 al metro

dei boschi Araseit, Palis di Roc e Chiadovar di questo Comune, si rende noto che alle ore 10 ant. del giorno 30 settembre, in questo Ufficio si terrà un secondo esperimento d'asta pella vendita delle borre suddette, alle condizioni dell'avviso 2 settembre anno corrente N. 657.

Zuglio, 19 settembre 1874

Il Sindaco
G. B. Paolini

ATTI GIUDIZIARJ

R. TRIBUNALE CIVILE DI UDINE
QUAL SEDE DI COMMERCIO
— Udine 22 settembre 1874 —

Fallimento della Ditta Fratelli Bortolotti di Udine.

Il signor Giudice Vincenzo Poli delegato agli atti di questo fallimento, a sensi dell'articolo 602 ultimo inciso del Codice di Commercio ha di nuovo convocato pel giorno 19 novembre prossimo a ore 11 antim. nella Camera di sua residenza presso questo Tribunale i creditori della Ditta fallita fratelli Bortolotti, all'effetto di passare alla completa verificazione dei crediti di quelli che non hanno rimessi i loro titoli, o che non si sono presentati in persona od a mezzo di mandatario per assistere in contraddittorio alla verificazione stessa.

In conseguenza s'invitano i creditori che non produssero per anco i loro titoli, di rimetterli a questa Cancelleria od al Sindaco del fallimento, signor dott. Valentino Baldissera Notajo qui residente, prima del giorno come sopra fissato per la nuova convocazione con una nota in carta da bollo da Lire 1.20 indicante la somma di cui si propongono creditori.

Udine 22 settembre 1874.

Il Cancelliere
Dott. Malaguti.

R. TRIBUNALE CIVILE DI UDINE

BANDO VENALE 2

Vendita di beni immobili al pubblico incanto.

Si fa noto al pubblico

Che nel giorno 27 ottobre prossimo a ore 1 pom. nella Sala delle ordinarie udienze di questo Tribunale Civile di Udine, come da Ordinanza del sig. Presidente 26 agosto passato.

Ad istanza del sig. Giuseppe De Cilia di Osualdo di Sedegliano, con domicilio eletto in Udine presso il suo procuratore avv. Gio. Batt. Antonini

in confronto

di Valentino Rinaldi fu Vincenzo pure di Sedegliano, debitore, contumace.

In seguito al precetto notificato al debitore nel 14 gennajo 1874, e trascritto in detto giorno a questo Ufficio Ipoteche al N. 241 Reg. Gen. d'Ordine; ed in adempimento della Sentenza proferita da questo Tribunale nel giorno 18 Aprile anno corrente, notificata nel giorno 15 giugno successivo a Ministero dell'Usciere all'uopo incaricato Alessandro De Pauli addetto alla Pretura di Codroipo, ed annotata in margine alla trascrizione del precetto nel giorno 22 luglio decorso al N. 8942 Reg. Gen. d'Ordine.

Sarà posto all'incanto e deliberato al miglior offerente il seguente Stabile sul prezzo d'offerta di L. 270.

Lotto unico

Casa con cortile in mappa di Sedegliano al N. 1319 di cens. pert. 0.15 pari ad are 1.50 rendita L. 9.36 fra i confini a levante Rinaldi Francesco, a mezzodì l'esecutato col mappal N. 272, a ponente Cisilino Valentino ed a tramontana Rinaldi Francesco in loco eredi Tam fu Pietro — col tributo diretto verso lo Stato di L. 4.50 alle seguenti

Condizioni

I. Lo stabile sarà venduto a corpo e non a misura nel suo stato e grado attuale e colle servitù attive e passive inerenti e senza che per parte dell'esecutante sia prestata alcuna garanzia per evizione e molestie.

II. L'incanto sarà tenuto coi metodi di legge, e sarà aperto al valore come sopra offerto, e la delibera sarà fatta al miglior offerente in aumento di tal prezzo, salva ogni ulteriore deliberazione del Tribunale nei sensi dell'art. 675 Cod. P. C.

III. Qualunque offerente deve aver depositato in danaro nella Cancelleria l'importo approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione nella somma che sarà stabilita nel Bando.

IV. Ogni aspirante deve aver depositato in danaro od in rendita sul debito pubblico dello Stato al portatore valutata a norma dell'art. 330 del C. di P. C. il decimo del prezzo d'incanto.

V. Il compratore nei cinque giorni successivi dalla notificazione delle note di collocazione dei creditori dovrà pagare il prezzo di delibera a sensi dell'art. 718 C. P. C. sotto la comminatoria sancita dall'art. 689 e frattanto dal giorno che la delibera si sarà resa definitiva dovrà corrispondere sul prezzo l'interesse del 5 p. 0/0.

VI. Dal prezzo di delibera saranno prelevate anzitutto le spese esecutive fino alla citazione.

VII. Le spese di subasta dalla citazione in avanti stanno a carico del deliberatario.

VIII. In tutto ciò che non è ai precedenti articoli disposto avranno effetto le relative disposizioni del Cod. C. e del Cod. P. C.

Si avverte che chiunque vorrà accedere ed offrire all'asta dovrà previamente depositare la somma di L. 150 importare approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione.

Si avvisa pure che colla mentovata Sentenza 18 aprile 1874 di questo Tribunale che autorizza la vendita è stato prefisso ai creditori iscritti il termine di trenta giorni dalla notifica del presente bando a depositare in Cancelleria le loro domande di collocazione motivate e i loro titoli all'effetto della graduazione, e che alle operazioni relative venne delegato il Giudice di questo Tribunale sig. Antonio dott. Resinato.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale Civ.
Udine, 18 settembre 1874.

Il Cancelliere
Dott. Lod. Malaguti.

Udine, 1874. — Tipografia G. B. Doretti e Soci.